

Scuola Tiberius - Rimini

-

Corso su Dante Alighieri il Sommo Poeta

*Allor si mosse ed io li tenni retro a spasso con Dante.
Viaggio sui passi di Dante in Romagna*



Il corso su Dante Alighieri

La scuola Tiberius di Rimini offre la possibilità di frequentare un **interessante ciclo di lezioni su Dante Alighieri**: il padre della lingua italiana.

Si potranno approfondire **la vita, le opere e l'importanza del Sommo Poeta**: la nascita della lingua italiana dal latino degli antichi romani al volgare medioevale.

Attraverso **lezioni interattive e coinvolgenti** lo studente potrà rivivere la storia di **Dante**; sono previste inoltre **visite guidate ed escursioni** nei **"luoghi danteschi"** vicino alla nostra scuola come ad esempio a **Ravenna**, antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente, che accoglie le spoglie dell'autore della **Divina Commedia**.

Il ciclo di lezioni prevede il seguente programma:

Chi è Dante Alighieri?

- La vita, l'incontro e la prematura morte di Beatrice, la sventura politica dell'esilio da Firenze, l'attesa di un rinnovamento politico e sociale.
- La Divina Commedia
- Introduzione alla Divina Commedia e approfondimento sul Canto I dell'Inferno.
- Approfondimenti sulla produzione poetica
- Lettura e commento dei seguenti canti:
 - Inferno: V, XXVI, XXVII, XXVIII, XXXIV
 - Purgatorio: V, XIV
 - Paradiso: XVII, XXXIII

N.B. Per il corso si richiede almeno **livello di conoscenza B1**.

Prezzi:

1 settimana: 6 ore di lezione (3 pomeriggi alla settimana, 2 ore ogni incontro) + 2 escursioni a luoghi Danteschi - € 520

2 settimane: 12 ore di lezione (3 pomeriggi alla settimana, 2 ore ogni incontro) + 4 escursioni a luoghi Danteschi - € 830
(+ la tassa di iscrizione di € 50)

La storia d'amore di Paolo e Francesca i reali Romeo e Giulietta!

Sono i protagonisti del [Canto V](#) dell'*Inferno*, posti fra i [lussuriosi](#) del [Il Cerchio](#). Francesca era figlia di Guido il Vecchio da Polenta, signore di [Ravenna](#), che dopo il 1275 aveva sposato [Gianciotto](#) Malatesta, il figlio deforme del *Signore di Rimini*. Paolo era il fratello di Giancotto e fu capitano del popolo a [Firenze](#) nel 1282-83. Secondo il racconto di **Dante**, di cui però non c'è traccia nelle cronache del tempo, Francesca ebbe una relazione adulterina col cognato Paolo e i due, sorpresi dal marito di lei, furono entrambi trucidati.

Nell'episodio infernale è Francesca la sola a parlare, mentre Paolo tace e piange alla fine del racconto della donna. Le due anime volano affiancate nella bufera infernale che trascina i lussuriosi e Dante chiede a Virgilio il permesso di parlare con loro; Francesca dapprima si presenta e ricorda l'assassinio subito ad opera del marito, poi (su richiesta di Dante) spiega la causa del loro peccato, ovvero la lettura del romanzo di [Lancillotto e Ginevra](#) che li spinse a intrecciare una relazione amorosa.

Francesca è presentata come una donna colta, esperta di letteratura amorosa (cita indirettamente lo Stilnovo e [Andrea Cappellano](#), quindi conosce i dettami dell'amor cortese). Attraverso il suo personaggio Dante compie una parziale ritrattazione della sua precedente produzione poetica (stilnovistica e, soprattutto, delle *Petrose*), che avendo l'amore come argomento poteva spingere il lettore a mettere in pratica gli esempi letterari e cadere nel peccato di lussuria. Francesca è il primo dannato che pronuncia un discorso nell'*Inferno* dantesco, mentre [Guido Guinizelli](#) (citato indirettamente dalla donna) e il trovatore provenzale [Arnaut Daniel](#) saranno gli ultimi penitenti a dialogare con Dante nel *Purgatorio* ([Canto XXVI](#)), colpevoli anche loro di lussuria e produttori di quella letteratura amorosa di cui Francesca era stata appassionata lettrice.

Luoghi danteschi abbinati al corso

**Gradara e Fiorenzuola di Focara:
Il Borgo e la spiaggia più belli d'Italia!**



La storia del Castello di Gradara deve la sua fortuna all'invidiabile posizione che lo rende, fin dai tempi antichi, un **crocevia di traffici e genti**.

A cavallo tra Marche e Romagna, sorge su una collina da cui domina il mare Adriatico da una parte e le vallate dall'altra.

Durante il medioevo la fortezza è uno dei **principali teatri degli scontri tra il Papato e le Casate** marchigiane e romagnole.

Il castello di San Leo



La roccaforte inespugnabile citata da Dante nel **IV canto del Purgatorio**, ospita e raccoglie diverse mostre legate alla sua grande ed importante storia: dalla collezione di armi risalenti al 1500 a quelle della Prima e Seconda guerra mondiale; dagli strumenti di tortura alla replica dell'affresco del **Vasari** che rappresenta la presa di San Leo da parte della **famiglia dei Medici** fino a esposizioni di opere contemporanee.

La Fortezza di San Leo è legata soprattutto alla vita del famoso mago ed alchimista **Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro**, "ospite" misterioso ed enigmatico delle sue prigioni.

Ravenna: L'ultimo rifugio di Dante



La città conserva le spoglie di Dante Alighieri e ne mantiene la viva memoria con importanti manifestazioni.

Ravenna è città colma d'arte e cultura. È la città del mosaico, una città antica, eletta per ben tre volte capitale: dell'**Impero Romano d'Occidente** prima, del Regno goto sotto Teodorico poi, e per ultimo dell'Impero bizantino in Europa.

La magnificenza di quel periodo ha lasciato una grande eredità di monumenti: sono ben otto gli edifici che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.